



COMUNE DI SCANDIANO

Processo verbale sommario della seduta congiunta delle Commissioni Consiliari permanente n. 1 e temporanea n. 12

L'anno duemilaventi, il giorno lunedì 21 del mese di settembre, la riunione congiunta delle Commissioni Consiliari Permanente n. 1 e Temporanea 'Covid-19' n. 12, regolarmente convocata ai sensi del vigente Regolamento comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari dal Presidente del Consiglio Comunale (con Nota datata 16 settembre 2020, agli atti del Protocollo Generale del Comune n. 0019214/2020), presso la Sala Consiliare della sede municipale, con possibilità di partecipazione anche mediante stanza virtuale in video-audio conferenza, inizia alle ore 21,00.

La convocazione n. 0019214/2020 riporta il seguente Ordine del Giorno:

1. *Approvazione verbale seduta congiunta precedente Commissione n. 1 e Commissione Covid n. 12 (seduta del 16/07/2020).*
2. *Approvazione verbale seduta precedente Commissione speciale temporanea consultiva di studio delle problematiche per l'emergenza "Covid-19" n. 12 (seduta del 05/08/2020).*
3. *Presentazione ed esame della proposta di deliberazione riguardante riduzioni TARI causa Covid riferite a utenze domestiche per nuclei famigliari in difficoltà economiche (vedi Delibera ARERA n. 158/2020).*
4. *Presentazione ed esame delle variazioni al bilancio di previsione 2020 previste nella seduta consiliare del 30/09/2020.*
5. *Varie ed eventuali.*

Assiste con funzioni di Segretaria verbalizzante la dott.ssa Flora Albertini dipendente del Comune di Scandiano (nominata con Provvedimento del Segretario Generale prot. n. 0022076 del 30 agosto 2019).

INIZIO DELLA SEDUTA

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del vigente Regolamento comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari, presiede il Consigliere Giovanni Romagnoli (Presidente della Commissione Consiliare permanente n. 1), che, dopo aver salutato i partecipanti all'incontro, dichiara aperta la seduta congiunta.

Commissione Consiliare congiunta Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

e Temporanea consultiva di studio delle problematiche per l'emergenza "Covid- 19"

*Resoconto sommario di svolgimento
della seduta del 21 settembre 2020*

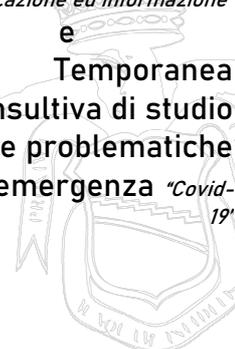
La verifica della partecipazione alla seduta viene effettuata mediante appelli separati per ciascuna Commissione, dai rispettivi Presidenti, con conferma vocale della presenza da parte dei presenti, la quale risulta complessivamente così schematizzata:

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTE N. 1 E TEMPORANEA CONSULTIVA 'COVID-19'		
GIOVANNI ROMAGNOLI	PARTITO DEMOCRATICO – PRESIDENTE COMMISSIONE CONSILIARE N. 1	<u>PRESENTE</u> <i>in Sala Consiliare</i>
LUCA MONTI	PARTITO DEMOCRATICO – PRESIDENTE COMMISSIONE TEMPORANEA 'COVID-19'	<u>PRESENTE</u> <i>in Sala Consiliare</i>
PAOLO MEGLIOLI	PARTITO DEMOCRATICO – VICE PRESIDENTE COMMISSIONE CONSILIARE N. 1	<u>PRESENTE</u> <i>in Sala Consiliare</i>
ALESSANDRO NIRONI FERRARONI	GRUPPO MISTO – VICE PRESIDENTE COMMISSIONE TEMPORANEA 'COVID – 19'	<u>PRESENTE</u> <i>in stanza virtuale</i>
UMBERTO BARONI	PARTITO DEMOCRATICO – COMPONENTE EFFETTIVO COMMISSIONE TEMPORANEA 'COVID – 19'	<u>PRESENTE</u> <i>in Sala Consiliare</i>
SILVIA VENTURI	SIAMO SCANDIANO – COMPONENTE EFFETTIVO COMMISSIONE CONSILIARE N. 1 E TEMPORANEA 'COVID – 19'	<u>PRESENTE</u> <i>in Sala Consiliare</i>
MARCELLO GALLINGANI	FRAZIONI IN COMUNE – COMPONENTE EFFETTIVO COMMISSIONE CONSILIARE N. 1 E TEMPORANEA 'COVID – 19'	<u>ASSENTE</u>
ANGELO SANTORO	SCANDIANO UNITA – COMPONENTE EFFETTIVO COMMISSIONE CONSILIARE N. 1 E TEMPORANEA 'COVID – 19'	<u>PRESENTE</u> <i>in stanza virtuale</i>

**Commissione
Consiliare congiunta
Permanente n. 1**

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

**e
Temporanea
consulativa di studio
delle problematiche
per l'emergenza "Covid-
19"**



*Resoconto sommario di svolgimento
della seduta del 21 settembre 2020*

PATRIZIA MASELLI	MOVIMENTO 5 STELLE - COMPONENTE EFFETTIVO COMMISSIONE CONSILIARE N. 1 E TEMPORANEA 'COVID - 19'	PRESENTE <i>in Sala Consiliare</i>
DAVIDE BELTRAMI	GRUPPO MISTO COMPONENTE EFFETTIVO COMMISSIONE CONSILIARE N. 1	PRESENTE <i>in Sala Consiliare</i>

ALTRI PRESENTI

Partecipano inoltre all'adunanza l'Assessore alla 'Città Collegata e delle Possibilità' Elisabetta Leonardi (in Sala Consiliare), la Responsabile del Servizio Tributi comunale dott.ssa Sabina Zani e la dott.ssa Ilde De Chiara, Responsabile e Dirigente del Servizio Finanziario comunale (entrambe in Sala Consiliare).

Constatata la presenza del numero legale ai fini della validità e del proseguimento della seduta, il Presidente Romagnoli passa alla lettura dell'Ordine del Giorno e precisa che soltanto i primi due punti dello stesso prevedono la messa ai voti.

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

1) Punto 1. All'O.d.G.

Il Presidente Romagnoli pone in votazione il Verbale della seduta congiunta della Commissione Consiliare n. 1 e della Commissione Covid -19 n. 12 del 16 luglio 2020 (si esprimono tutti i Componenti presenti, senza produrre interventi in merito), che SI APPROVA con voti: favorevoli n. 6 (Consiglieri Romagnoli, Monti, Meglioli, Baroni, Maselli e Venturi), astenuti n. 3 (Consiglieri Nironi Ferraroni, Beltrami e Santoro).

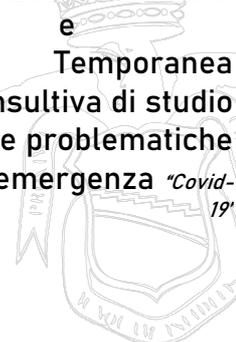
2) Punto 2. All'O.d.G.

Il Presidente Romagnoli pone in votazione il Verbale della seduta della Commissione Temporanea consultiva di studio delle problematiche per l'emergenza "Covid-19" n. 12 dello scorso 5 agosto

Commissione Consiliare congiunta Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

e
Temporanea
consultiva di studio
delle problematiche
per l'emergenza "Covid-
19"



2020 (si esprimono solo i membri della suddetta Commissione, senza produrre interventi in merito), che SI APPROVA con voti: favorevoli n. 4 (Consiglieri Monti, Baroni, Venturi e Maselli), astenuti n. 2 (Consiglieri Nironi Ferraroni e Santoro).

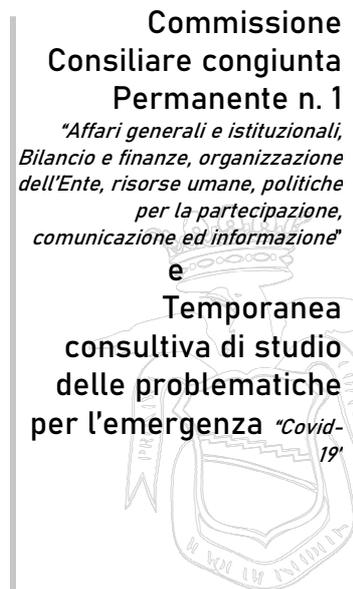
3) **Punto 3. All'O.d.G.** (*Presentazione ed esame della proposta di deliberazione riguardante riduzioni TARI causa Covid riferite a utenze domestiche per nuclei famigliari in difficoltà economiche (vedi Delibera ARERA n. 158/2020)*)

Il Presidente Romagnoli dà lettura della tematica in trattazione, poi lascia la parola all'Assessore Leonardi, che illustra la proposta di deliberazione consiliare sottoposta alle Commissioni in riunione congiunta, relativa alle riduzioni TARI riferite a utenze domestiche per nuclei famigliari in difficoltà economiche a causa dell'emergenza COVID:

"per affrontare l'argomento specifico, che è quello delle riduzioni che si propone di introdurre per le utenze domestiche, si ritiene opportuno ripercorrere brevemente le tappe e le linee guida delle varie Autorità che sovrintendono a questo tipo di disciplina (delle tariffe TARI). La Delibera ARERA n. 158 dell'otto maggio 2020, avente ad oggetto 'adozione di misure urgenti a tutela del servizio di gestione integrata dei rifiuti differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19', ha dettato i criteri da applicare per concedere contributi finalizzati al pagamento della Tassa Rifiuti, fornendo indicazioni per l'introduzione di riduzioni obbligatorie e facoltative della TARI sia per le utenze non domestiche (che sono state oggetto di una specifica Delibera del Consiglio Comunale il 24 luglio scorso) sia per le utenze domestiche riservate a situazioni di disagio economico (che sono appunto lo specifico oggetto che vedremo questa sera). L'Autorità con la Deliberazione citata ha previsto l'introduzione nell'ambito della disciplina dei corrispettivi applicabili alle utenze del servizio TARI:

- *di alcuni fattori di rettifica per talune tipologie di utenze non domestiche al fine di tenere conto del principio 'chi inquina paga' e questo è il principio che l'Autorità indica per le utenze non domestiche, quindi per le imprese, le aziende e le Società sulla base della minore quantità di rifiuti producibili;*
- *di specifiche forme di tutela per quelle domestiche in una logica di sostenibilità sociale degli importi dovuti.*

Allora, riepilogando velocemente il tema che riguarda le utenze non domestiche, quindi le decisioni che questo Consiglio ha già assunto, ricordiamo che in ottemperanza ai principi della Delibera ARERA 158 è stata adottata la Deliberazione con la quale le utenze non domestiche sono state classificate sulla base dei codici ATECO richiesti alla Camera di Commercio di Reggio Emilia, coerentemente con la suddivisione prevista nell'Allegato 1 della Delibera stessa. Quindi la Delibera ARERA prevedeva degli allegati con delle classificazioni e prevedeva delle scontistiche minime obbligatorie o facoltative sulla base dell'appartenenza a queste categorie individuate. Con riferimento al periodo medio di chiusura di questi soggetti (appunto imprese o soggetti commerciali) pari a tre mesi, la percentuale base di sconto utilizzata è stata del 25%, su base annua, in quanto ritenuta capiente rispetto ai giorni effettivi di chiusura delle utenze non domestiche beneficiarie della riduzione. Il 25% ricorderete che è direttamente proporzionale a tre mesi di chiusura su dodici di un anno. La percentuale di sconto è stata



*Resoconto sommario di svolgimento
della seduta del 21 settembre 2020*

applicata alla sola quota variabile in quanto direttamente legata ai servizi di raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti differenziati e indifferenziati.

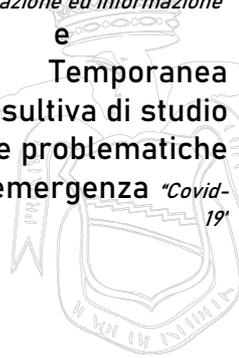
Ora siamo nella fase nella quale cominciamo ad applicare i controlli perché siamo riusciti ad applicare a tutte quelle categorie (alla Tabella A4) che potenzialmente avevano diritto e avevamo ipotizzato di applicare lo sconto del 25% su base annua. Siamo appunto nella fase di verifica dell'effettivo diritto ad avere queste riduzioni da parte di chi ne ha già beneficiato (perché le prime fatture sono state emesse), al fine di ottenere un'autocertificazione in cui venga attestato l'effettivo periodo di chiusura dell'attività svolta. Qualora la riduzione TARI sia stata concessa impropriamente, poiché l'utente attesta il regolare svolgimento della propria attività lavorativa, si procederà a recuperare quanto indebitamente ricevuto nei successivi avvisi di pagamento a conguaglio. Il controllo sarà esteso anche alle utenze che non hanno ricevuto il contributo, al fine di verificare se ci siano stati soggetti che avrebbero potuto avere il contributo e che invece non l'hanno ottenuto, per rettificare anche in questo caso la posizione a causa di qualche anomalia verificatasi nell'incrocio delle utenze con i codici ATECO (anche in questi casi sarà richiesta un'autocertificazione in cui venga attestato l'effettivo periodo di chiusura dell'attività svolta). Nella Delibera che si sottopone al Consiglio per l'approvazione si stabiliscono i criteri per effettuare tali controlli e le modalità di recupero nelle fatture successive, indicazioni che nella Delibera precedente non erano state specificate. Quindi la Delibera del 30 settembre prevederà i criteri per questi controlli e si propone (in sintonia con altri Comuni con i quali è stato fatto un confronto, oramai costante su queste materie) di riconoscere per chi ha chiuso meno di trenta giorni il 15% di sconto rispetto invece al 25 (%) e per chi ha invece avuto un'effettiva chiusura da 31 giorni in su di applicare lo sconto intero. Per chi non ha chiuso e ha invece beneficiato per qualche incrocio erroneo dei codici ATECO, si recupererà in fattura l'eventuale sconto già concesso. La proposta che si porterà in Consiglio riguarda la parte di controlli e la definizione di questi scaglioni entro i quali applicare le riduzioni che (come dice la Delibera ARERA) devono in qualche modo essere commisurate alla durata della chiusura. Si è ritenuto di dare un'estrema semplificazione e di non proliferare con molti scaglioni, tabelle e complessi sistemi di calcolo, ma di riconoscere che anche un mese di chiusura sia un danno per le imprese e comunque una significativa riduzione dei rifiuti prodotti tale per cui possa essere riconosciuto uno sconto del 15%, di non applicare delle formule matematiche che siano esattamente proporzionali ai giorni, per non rendere complessa la valutazione e macchinoso il calcolo delle riduzioni (avendo tra l'altro già attestato la copertura finanziaria della totalità dello sconto), ma di dare semplicemente questi due scaglioni in modo da semplificare anche le fasi di controllo e portare così a termine questa procedura del riconoscimento delle riduzioni. Quindi questo è il primo punto oggetto sempre a tema TARI della Deliberazione che sarà presentata.

Invece la seconda parte della Deliberazione riguarda la parte delle utenze domestiche (quelle che già la Delibera ARERA 158 prefigura, sia in termini di individuazione dei beneficiari che in termini di criteri da applicare, molte indicazioni entro le quali gli Enti possono muoversi). Per le utenze domestiche in situazioni di disagio economico è stato riconosciuto al Comune di Scandiano con un calcolo proporzionale al numero di utenze, riferito anche a diversi territori, una contribuzione da parte di ATERSIR di 38.000 euro (che sono tra l'altro oggetto della variazione di Bilancio di cui al punto successivo). Si ritiene di andare a definire la concessione di queste riduzioni partendo da questo plafond di risorse che è stato proprio destinato alla riduzione della quota variabile (parliamo sempre di riduzione di quota variabile, perché così indica ARERA) delle utenze domestiche. L'Autorità ARERA in materia di sostenibilità sociale è tenuta ad attuare le disposizioni del Legislatore nazionale (parliamo in particolare del Decreto Legge 124 del 2019), secondo cui la stessa Autorità deve assicurare agli utenti domestici del servizio TARI che si trovino in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso alla fornitura del servizio a condizioni tariffarie agevolate, definendo le relative modalità attuative. Le utenze disagiate devono essere individuate in analogia ai criteri utilizzati per i bonus sociali e relativi

Commissione Consiliare congiunta Permanente n. 1

"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"

e
Temporanea
consultiva di studio
delle problematiche
per l'emergenza "Covid-
19"



Resoconto sommario di svolgimento
della seduta del 21 settembre 2020

agli altri settori dalla stessa regolati (energia, gas e servizio idrico, i cosiddetti 'bonus energia'). In tema di tutela delle utenze vulnerabili, in relazione alla fornitura di energia elettrica, del gas naturale e del servizio idrico integrato l'Autorità ha istituito e disciplinato con propri provvedimenti il 'bonus sociale' per i settori elettrico e gas e per il settore idrico, disponendo che per l'individuazione dei relativi beneficiari si faccia ricorso all'indicatore della situazione economica equivalente ISEE che tutti conosciamo, il cui valore-soglia per l'accesso al bonus è stato aggiornato con decorrenza primo gennaio 2020, in 8.265 euro. A fronte di tali premesse la Delibera dell'Autorità (158), all'articolo 3, prevede misure di tutela per le utenze domestiche disagiate e all'articolo 4 prevede le modalità per il riconoscimento delle utenze domestiche disagiate, con una dettagliata disciplina per l'individuazione dei soggetti titolari di utenza domestica TARI, indicando i requisiti necessari di ammissibilità, le modalità per il riconoscimento dell'agevolazione, la quantificazione massima del contributo, le ipotesi di morosità pregressa della TARI. Nello specifico, è riconosciuta un'agevolazione tariffaria alle utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico delle forniture di energia elettrica o gas o servizio idrico integrato (le cosiddette utenze SGATE), che consiste: nucleo familiare con attestazione ISEE in corso di validità non superiore a 8.265 euro, solo i nuclei familiari con quattro o più figli fiscalmente a carico hanno accesso al bonus anche con un ISEE in corso di validità non superiore a 20.000 euro. L'agevolazione è riconosciuta in relazione a una sola utenza a uso domestico. L'agevolazione tariffaria viene quantificata dall'Ente territorialmente competente in accordo con l'Ente Locale, viene erogata dal Gestore dell'attività nell'avviso di pagamento mediante l'applicazione di uno sconto o bonus una tantum espressi in euro, il cui limite massimo potrà essere l'azzeramento della quota variabile della tariffa (quindi al massimo il cento per cento della quota variabile della tariffa). Il riconoscimento dell'agevolazione ai beneficiari avviene a seguito di richiesta presentata entro l'anno 2020 dall'utente, che quindi deve presentare una specifica richiesta per avere questo bonus con modalità 'autocertificazione' ai sensi del DPR 445 del 2000, con la quale dichiara il rispetto della condizione di unicità dell'agevolazione per il nucleo familiare e allega l'idonea documentazione che attesti il possesso delle condizioni di ammissibilità del bonus elettrico, idrico o di gas o la titolarità di uno dei medesimi bonus. In caso di morosità pregressa, quindi di insolvenza rispetto a precedenti bollette TARI, cosa che tra l'altro può succedere, in tipologie di utenze di questo tipo, l'agevolazione può essere trattenuta dal Gestore a compensazione dell'ammontare rimasto insoluto. Tale compensazione dovrà essere evidenziata dal Gestore nell'avviso di pagamento inviato all'utente. Le modalità e i criteri di individuazione dei beneficiari sono tutti ben delineati dalla Delibera ARERA 158, la discrezionalità dell'Ente sta nel definire l'entità delle somme a disposizione per tali riduzioni, per aumentare eventualmente la platea di possibili beneficiari. Per il Comune di Scandiano gli sgravi devono rientrare nei 38.000 euro di contributo ATERSIR specificamente assegnato per queste riduzioni (in quanto non risulta possibile ad ora aggiungere risorse proprie). Si propone quindi una riduzione che può essere compresa fino al cento per cento della parte variabile della tariffa, come definito da alcuni altri Comuni aventi IREN come Gestore, limitatamente però ai beneficiari del cosiddetto 'bonus sociale' o SGATE. La platea di tali utenti per Scandiano è stata nel 2019 pari a circa 200 famiglie. Le domande del 2020 sono ancora in fase di raccolta e potrebbero vedere un incremento numerico tale da assorbire le risorse previste. Quindi diciamo che dalle quantificazioni che sono state fatte, per le quali possiamo avere eventualmente le slide da vedere."

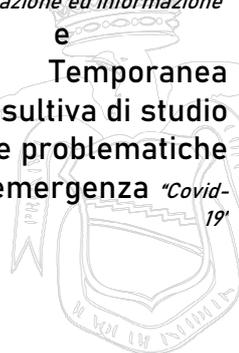
Con il supporto della proiezione di alcune slide l'Assessore approfondisce l'argomento (dettagliando la quantificazione agevolativa rispetto a diverse casistiche di beneficiari).

A conclusione dell'esposizione dell'Assessore Leonardi il Presidente

Commissione Consiliare congiunta Permanente n. 1

"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"

e
Temporanea
consultiva di studio
delle problematiche
per l'emergenza "Covid-
19"



Romagnoli la ringrazia e chiede se ci sono interventi in merito al punto commentato.

Di seguito intervengono:

- La Consigliera Maselli chiede conferma sulla destinazione del trasferimento di ATERSIR dei 38.000,00 euro. L'Assessore conferma la destinazione del contributo alle riduzioni a favore delle fasce di utenza economicamente disagiate, precisando che prudentemente si resta nell'ambito di tale somma, senza integrarla con risorse proprie dell'Ente. La Consigliera Maselli richiede la conferma sul fatto che è la prima volta che ATERSIR eroga questa tipologia di ristoro (in concomitanza con la situazione emergenziale). L'Assessore conferma e la Consigliera chiede chiarimento sulla metodologia di risoluzione della criticità legata alla non contemporaneità di tempistica tra l'erogazione del contributo e l'attestazione della situazione di disagio economico in base all'ISEE dell'esercizio precedente rispetto a quello di attribuzione dello stesso. L'Assessore risponde:

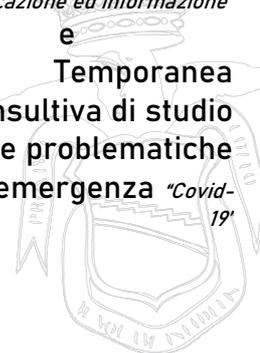
"siamo consapevoli di questo slittamento temporale tra il dato che deve essere dichiarato per attestare la situazione di disagio economico (che è un dato necessariamente non contemporaneo al momento della domanda), d'altra parte l'indicatore codificato per la situazione reddituale è l'ISEE e il reddito verrà effettivamente attestato (se noi dovessimo basarci su una certificazione dell'effettivo reddito del 2020 e capire la diminuzione di reddito intervenuta nel 2020, i dati verranno letti nella situazione ISEE molto più avanti, mentre la necessità di erogare questi sconti, come abbiamo dibattuto in queste settimane, è immediata, di dare un ristoro immediato dall'uscita di cassa delle famiglie). Quindi qui la scelta è in un indicatore documentato, certificato che non lasci spazio a arbitri o a utilizzi impropri anche dell'informazione e la tempestività dell'intervento. Quindi ci sembrava che comunque riconoscere a chi fa domanda nel 2020 e presenta un ISEE di questo tipo difficilmente potrà essersi arricchito nell'anno del COVID ci vien da dire. Questo è il ragionamento. D'altra parte ci siamo anche fatti delle domande sulla messa in piedi di strumenti diversi, ma la complessità e l'entità anche poi dei controlli per i quali il Comune ha solo in parte gli strumenti nelle proprie mani (ricordiamoci che il Comune non può accedere ai conti correnti, non può accedere se non in parte alle proprietà patrimoniali). Quindi le riflessioni che abbiamo fatto ci hanno portato a tener fede e a utilizzare strumenti riconosciuti e accertati rispetto alla situazione di effettiva necessità economica, quindi ci è parso che un ISEE di questo tipo fosse quanto di più acclarato e indiscutibile ci possa essere."

- Il Presidente Romagnoli aggiunge che esiste lo strumento dell'ISEE corrente che ha la funzione di allineare il valore ISEE originario a fronte di documentate situazioni contingenti (come la messa in cassa integrazione o la perdita del lavoro) con il valore ISEE attuale.
- Il Consigliere Baroni riflette sull'osservazione del Presidente Romagnoli: si potrebbe eventualmente verificare o chiedere di verificare chiedendo un ISEE corrente. Interviene la dott.ssa Zani: "la

Commissione
Consiliare congiunta
Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

e
Temporanea
consultiva di studio
delle problematiche
per l'emergenza "Covid-
19"



normativa parla di un ISEE in corso di validità, quindi in corso di validità all'inizio di gennaio/febbraio viene predisposto l'ISEE che viene utilizzato dalle famiglie per accedere ai bonus energia a tanti altri servizi dalle rette scolastiche. La possibilità di correggerlo effettivamente c'è, quindi se è fattibile non vedo perché non possa essere fatto, dovrà essere però l'utente, l'interessato a tornare di nuovo al CAF e farsi fare il conteggio. La tempistica è abbastanza stretta (nel senso che se vogliamo concedere questo contributo nell'avviso di pagamento della TARI di dicembre, a fine ottobre dobbiamo fornire i dati a IREN per permettere la fatturazione). Non abbiamo in questo momento un tempo molto ampio, la possibilità comunque di chiedere, di far fare le autocertificazioni per l'anno 2020 c'è, fino alla fine dell'anno. E' ovvio che quelle ad esempio di novembre/dicembre avranno poi riscontro nella fattura successiva (quella del 2021 di conguaglio dell'anno 2020). Però quello che dicevi è fattibile."

- **La Consigliera Venturi** è dell'opinione che, viste le soglie di ISEE considerate, gli aiuti sono attribuiti a persone che avevano già problemi economici negli esercizi precedenti all'odierna annualità di erogazione e auspica che la procedura di ristoro prosegua anche in futuro.

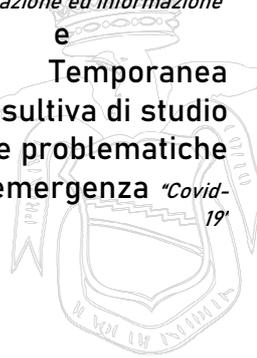
Il Consigliere Baroni propone, se fattibile, tenuto conto della soglia ISEE (degli 8.265 euro), portare al 100% la possibilità di riduzione del dovuto variabile.

- **La Dott.ssa De Chiara** chiarisce: *la proposta è questa per essere sintetici: per chi ha già fatto la domanda per il bonus dello SGATE 2020 (al momento abbiamo 75, ma forse sono di più, perché abbiamo solo i dati della CGIL) volevamo utilizzare comunque questa richiesta già fatta e dare il bonus già nella rata di dicembre. Poi per dare proprio la possibilità, sia per aggiornare il reddito ISEE sia per capire la platea nuova, quindi renderla molto visibile l'agevolazione, pubblicizzarla molto e chiedere una certificazione aggiuntiva per tutte le persone che vogliono chiedere un'agevolazione (proprio facendola rientrare con gli stessi criteri dello SGATE, ma renderla straordinaria per il Covid). Pensavamo di fare così in modo da dare tempo fino al 31/12 per tutta una platea di persone che per vari motivi non ha fatto domanda o ha pensato non poter fare domanda, perché noi abbiamo anche considerato, abbiamo guardato in questi giorni sia gli elenchi dei contributi che sono stati dati dal servizio sociale, abbiamo riguardato l'elenco dei buoni alimentari, oppure adesso l'elenco dello SGATE. Spesso le persone si sovrappongono, perché ovviamente si situano sempre in questi redditi molto bassi. Quindi, considerando che probabilmente ci sono anche persone che non hanno fatto domanda, se vengono spinte a farla potrebbero essere anche più persone. L'altro discorso invece della percentuale di agevolazione da fare, un po' dipende da quante saranno le persone, i nuclei, avevamo fatto una simulazione rispetto al totale del 2019, mi sembrava abbastanza plausibile che potessero starci tutti al 100%. Però dipende se ci sono più persone con nuclei familiari. Potremmo mantenere l'agevolazione dando atto che non potrà mai scendere al di sotto del 50%, ma ovviamente sarà molto di più rispetto a quante saranno le richieste. Probabilmente l'agevolazione si potrà replicare negli anni futuri. Il contenuto della Delibera ARERA anticipa una Legge che prevede per la TARI ci sarà il medesimo bonus che viene dato dallo Stato per l'energia, per il gas e per l'acqua. Proprio perché si ritiene che queste fasce siano talmente deboli dal punto di vista economico che debbano essere aiutate per il pagamento di queste utenze. Quindi per il momento abbiamo fatto questo tipo di valutazione. Il reddito ISEE viene di solito gestito dai CAF, anche in questo caso. Le persone comunque per il bonus SGATE si rivolgono*

Commissione Consiliare congiunta Permanente n. 1

"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"

e
Temporanea
consultiva di studio
delle problematiche
per l'emergenza "Covid-
19"



Resoconto sommario di svolgimento
della seduta del 21 settembre 2020

comunque al CAF. Poi gli elenchi vengono inviati ai servizi sociali, semplicemente perché i servizi sociali poi si interessano di pagare la quota del CAF, perché il contributo comunque è dato direttamente alle famiglie. L'istruttoria la fa il CAF, nel senso che chiede il reddito, il patrimonio, il conto corrente bancario. Diciamo però che siamo veramente con dei valori talmente bassi. Noi abbiamo guardato le famiglie, mi sembrano abbastanza certi. Mentre la platea dei buoni alimentari dava un po' adito, perché lì non c'era il parametro dell'ISEE, quindi senza il parametro dell'ISEE ovviamente, infatti non ci sono quelli dei buoni alimentari."

La Consigliera Venturi esprime la sua soddisfazione relativamente alla prospettiva futura che l'agevolazione rientri in una visione ordinaria di applicazione per le fasce economicamente più deboli e non solo straordinaria a causa dello stato emergenziale.

- Il Presidente della Commissione Covid, Monti osserva che occorre tenere presente che il bonus riguardante i servizi legati all'energia, al gas e al servizio idrico è attivo già da anni, pertanto ricalcare una tale procedura già implementata dovrebbe agevolare l'operatività anche del sistema successivo di controllo.
- Il Presidente Romagnoli ha constatato che le funzionalità del sito online di gestione della dichiarazione ISEE sono state sviluppate e sono migliorate nel corso del tempo sul piano del controllo (consistente nell'incrocio dei dati anagrafici e reddituali del soggetto richiedente), questo fa ben sperare che il sistema funzioni efficacemente in merito all'affidabilità del valore ISEE prodotto.

4) **Punto 4. All'O.d.G.** *(Presentazione ed esame delle variazioni al bilancio di previsione 2020 previste nella seduta consiliare del 30/09/2020)*

Il Presidente Romagnoli dopo aver letto il punto 4 all'O.d.G. passa nuovamente la parola all'Assessore Leonardi.

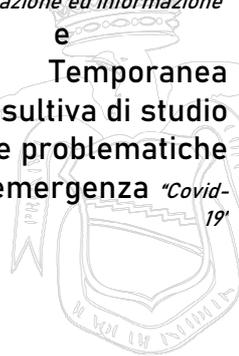
L'Assessore Leonardi pone evidenza ai termini generali della proposta deliberativa di variazione del Bilancio di Previsione 2020-2022, che sarà oggetto di discussione nella prossima adunanza consiliare:

"parliamo quindi della Delibera che porterà in Consiglio la variazione di Bilancio di settembre. La variazione di Bilancio che va in approvazione registra tutte le maggiori entrate e minori entrate, tutte le maggiori e le minori spese per il 2020 e per le annualità successive, oltre a prevedere la variazione al Piano degli Investimenti. Molte di queste variazioni si rendono necessarie come conseguenza diretta o indiretta all'emergenza COVID, come avremo modo di renderci conto scorrendo le principali, le più significative variazioni a partire da quelle sulla spesa corrente. Per il primo settore le variazioni più significative riguardano maggiori spese per gettoni di presenza ai Consiglieri e variazioni in entrata e in spesa per l'organizzazione della

Commissione
Consiliare congiunta
Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

e
Temporanea
consultiva di studio
delle problematiche
per l'emergenza "Covid-
19"



manifestazione enogastronomica 'Spergolonga' di cui avrete letto le attività di promozione di prossima realizzazione (era infatti un'attività non prevista per la quale devono essere previste in entrata e in spesa le relative voci).

Per il personale si registrano maggiori spese per l'applicazione degli aumenti contrattuali, entrati in vigore nel 2020, ma sono compensate da economie legate al differimento di assunzioni previste nella prima parte dell'anno (quindi le assunzioni sono state portate avanti e hanno generato alcune economie e gli aumenti contrattuali entrati in vigore hanno in parte assorbito queste economie). Nel settore Bilancio si adeguano verso il basso le entrate tributarie previste, in relazione all'andamento della riscossione, quindi abbiamo una significativa riduzione delle entrate da IMU, abbiamo la riduzione di entrata da TARI per i 38.000 euro (pari alla riduzione legata alle utenze non domestiche per le quali si prevede anche il contributo di ATERSIR di pari importo come abbiamo visto poco fa). Si registra inoltre l'importo complessivo del Fondo statale per le Funzioni Fondamentali dei Comuni rilasciato appunto dallo Stato per l'emergenza COVID (che come ricordiamo ammonta complessivamente a 1.254.000 euro, era stato iscritto in via prudenziale nella variazione di luglio un importo inferiore, adesso viene adeguato all'effettivo ammontare del contributo). Viene inoltre incrementato il valore di entrata delle Farmacie comunali, stante il positivo andamento del primo semestre, ma ne sono riviste anche le spese per il potenziamento di personale per i maggiori acquisti necessari. Si è reso necessario aumentare le spese di pulizia e sanificazione degli edifici comunali, mentre si è ridotta la spesa per carburanti e automezzi (queste sono tutte conseguenze evidentemente della dinamica economica generata dalle conseguenze del COVID). Nel settore III, 'Assetto del territorio e Ambiente', si introduce uno stanziamento per la manutenzione dei punti di erogazione dell'acqua pubblica (per la manutenzione delle pompe) limando altre voci di spesa in ribasso (quindi a pareggio). Per il settore cultura e sport vengono adeguate le voci di spesa e di entrata per la gestione degli impianti sportivi che sono rimasti chiusi (quindi vengono sia abbassati i contributi alle Società sportive a fronte della gestione che ridotti i canoni d'uso degli impianti, in quanto gli impianti non sono stati utilizzati, naturalmente è tutto riferito ai periodi di chiusura), il settore istruzione è il settore che registra le variazioni più rilevanti, anche queste derivanti in modo diretto o riflesso dagli effetti del COVID. Si registrano ancora contributi regionali per le iscrizioni ai nidi, ulteriori 29.000 euro, a fronte invece di riduzioni di entrate per i servizi scolastici di ogni ordine (nidi, scuole infanzia, scuole primarie) e per ogni tipologia di servizi (quindi sia legati ai pasti sia legati ai trasporti che legati al prolungamento di orario) a causa della riduzione del numero di iscritti connessi alle norme COVID. La variazione più rilevante è invece dovuta alla necessità di incrementare la spesa legata alla somministrazione di pasti: la necessità di consumare i pasti in punti frazionati e distanziando i bimbi su diversi ambienti contemporaneamente, spesso mantenendo i bimbi all'interno della propria classe nella scuola primaria, impone un incremento dei costi del servizio piuttosto rilevante, che incide sul solo 2020 per 32.000 euro, mentre su base annua si quantifica in 82.000 euro. Sono richieste fino a due figure in più al giorno (in alcuni plessi due, in altri una), tutti i giorni, per questa diversa organizzazione della somministrazione dei pasti, che richiede proprio tutta una logistica interna ai plessi completamente modificata. Sono inoltre incrementati i costi di movimentazioni, traslochi, acquisto attrezzature per i servizi educativi di competenza comunale. Sempre scorrendo le principali variazioni, in conto capitale, si registrano in entrata e quindi poi anche in spesa, 55.000 euro di finanziamento ministeriale per adeguamento degli edifici scolastici alle norme antincendio. Si prevede un incremento di spesa per impianti sportivi, in particolare 145.000 euro per intervento sulla Palestra di Bosco e per manutenzioni appunto sugli

**Commissione
Consiliare congiunta
Permanente n. 1**

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

**e
Temporanea
consultiva di studio
delle problematiche
per l'emergenza "Covid-
19"**



*Resoconto sommario di svolgimento
della seduta del 21 settembre 2020*

impianti sportivi. Si prevede quindi lo spostamento in avanti (parliamo sempre di spese in conto capitale, quindi di piano degli investimenti) al 2021 di spese per opere pubbliche in quanto non si sono verificate le condizioni per impegnare le risorse nell'anno 2020 (parliamo di opere cimiteriali e parliamo dell'intervento di Piazza Spallanzani per il quale è necessario lo slittamento dell'impegno di spesa al 2021), quindi di conseguenza le relative entrate a copertura di queste spese di investimento vedono uno slittamento al 2021. Anche qui ricordiamo quanto le energie dei servizi tecnici, le progettazioni siano state destinate soprattutto all'edilizia scolastica in questi mesi, quindi abbiano comportato una revisione complessiva degli obiettivi e dei programmi d'investimento (che sono comunque sempre svolti dallo stesso servizio tecnico). Sul Bilancio pluriennale, spesa corrente, la variazione più significativa riguarda la necessità di adeguare anche sul 2021 e 2022 il Bilancio, trasferendo sulla voce di canone manutentivo del contratto pluriennale le voci precedentemente imputate a utenze e manutenzioni legate al contratto di luce pubblica - il contratto di cui abbiamo più volte parlato sia in Commissione sia in Consiglio che partirà dai primi di ottobre - che prevederà la sostituzione dei corpi illuminanti con luce led e che prevede un contratto con un canone comprensivo di utenze e manutenzioni sull'impiantistica illuminotecnica. Tale contratto richiede l'allocazione di queste risorse in capitoli legati al canone contrattuale, anziché la dispersione su diverse voci di spesa manutentiva, di utenze, acquisti. Direi che queste sono le voci più significative che meritano una menzione. C'è naturalmente una complessiva revisione di tutti i capitoli e di tutte le voci con adeguamenti anche di piccola portata perché la variazione di settembre comporta una generale revisione, un aggiustamento del tiro rispetto a quelle che sono le previsioni fatte all'inizio dell'anno. In particolare in un anno come questo."

Di seguito intervengono:

- **La Consigliera Maselli** chiede quando è previsto l'invio ai Consiglieri della documentazione a corredo della proposta deliberativa appena relazionata.

Risponde il Consigliere Meglioli, Presidente del Consiglio Comunale, informando:

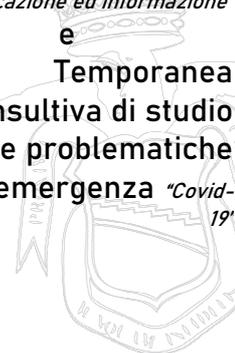
"è un Consiglio ordinario, l'Ordine del Giorno viene inviato cinque giorni prima rispetto alla data della convocazione e la documentazione viene inviata appunto insieme all'Ordine del Giorno. La Commissione di stasera è stata fatta proprio per dare possibilità ai Consiglieri di iniziare a vedere la variazione e tutto quanto, in vista dell'arrivo della documentazione. Mi permetto di sottolineare questo: nel tempo tra la Commissione di stasera e il Consiglio Comunale verrà convocata comunque la Conferenza dei Capigruppo probabilmente per lunedì sera, quindi nel caso ci siano ulteriori chiarimenti da parte di Gruppi consiliari per delucidazioni ci sarà anche la disponibilità dell'Assessore Leonardi per la Capigruppo (appunto per eventuali chiarimenti, delucidazioni in base a quello che è venuto fuori questa sera), in base alla documentazione che arriverà nei prossimi giorni prima del Consiglio Comunale previsto per il trenta."

Non si rilevano altre richieste d'intervento correlate al tema di cui al

**Commissione
Consiliare congiunta
Permanente n. 1**

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

**e
Temporanea
consultiva di studio
delle problematiche
per l'emergenza "Covid-
19"**



punto 4. e il Presidente passa alla trattazione dell'ultimo Punto n. 5 all'Ordine del Giorno (*"Varie ed eventuali"*), del quale prende atto dell'assenza di eventuali tematiche da trattare e

non essendoci né ulteriori interventi da parte dei presenti né ulteriori eventuali argomentazioni da trattare,

il Presidente Romagnoli dichiara sciolta la seduta alle ore 22,00.

Al seguente link:

https://www.youtube.com/watch?v=yslr_FaY1T4

è disponibile la registrazione video (e audio) della seduta della Commissione per la quale è stata effettuata la diretta streaming.

*Il Presidente della Commissione
Congiunta nn. 1 e 12
f.to Giovanni Romagnoli*

*La Segretaria Verbalizzante
f.to Flora Albertini*

**Commissione
Consiliare congiunta
Permanente n. 1**

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

**e
Temporanea
consultiva di studio
delle problematiche
per l'emergenza "Covid-
19"**



*Resoconto sommario di svolgimento
della seduta del 21 settembre 2020*